

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
(Conto corrente con la posta)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
«Unione Pubblicità Italiana» - Via  
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di  
altezza: Nella pubblicità occasionale  
finanziaria: pagina di testo L. 0,50;  
Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento  
pagina di testo L. 0,80; Cronaca  
L. 1.—; Mortuari L. 1.

## Un decreto reale proroga "sine die" l'attuale sessione legislativa Riconvocazione della Camera o nuovi comizi in primavera?

ROMA, 10. — Oggi, alle 10, sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei Ministri, presenti i ministri Diaz, Thaon di Revel, Federzoni, De Stefanj, Orviglio, Gentile Carazza, Corbino, De Cesaro, il commissario per la Marina mercantile on. Ciaon e il sottosegretario alla presidenza on. Acerbo.

Il Presidente on. Mussolini comunica che, in relazione alla facoltà deferita dal Consiglio, ha deciso, dopo accurato esame della situazione generale, di non presentare al Parlamento la richiesta di proroga dei pieni poteri, pur avendo già approntati tutti gli elementi e documenti relativi, compreso il decreto che ne autorizza la presentazione alle due Camere, e nonstante che la maggioranza della Camera, attraverso le deliberazioni dei vari gruppi, si fosse già manifestata favorevole per la concessione della proroga stessa.

Il Presidente comunica che di quanto sopra non ha mancato di informare la Corona, alla quale ha rappresentato altresì la conseguente necessità della chiusura della sessione parlamentare, ritenendo il pieno consenso.

Questo atto evidentemente non pregiudica le sorti definitive della legislatura. Il Consiglio ha approvato alla unanimità la decisione del Presidente. Ecco il decreto reale di chiusura della sessione:

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA. VISTO L'ART. 9 DELLO STATUTO FONDAMENTALE DEL REGNO; U. DITO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI SULLA PROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO, ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

L'ATTUALE SESSIONE LEGISLATIVA DEL SENATO DEL REGNO E DELLA CAMERA DEI DEPUTATI È CHIUSA.

CON ALTRO NOSTRO DECRETO SARÀ STABILITO IL GIORNO DELLA RICONVOCAZIONE DEL PARLAMENTO.

ORDINIAMO CHE IL PRESENTE DECRETO, MUNITO DEL SIGILLO DELLO STATO SIA INSERITO NELLA RACCOLTA UFFICIALE DELLE LEGGI E DEI DECRETI DEL REGNO D'ITALIA, MANDANDO A OGNI UNO DEI SOTTOSCRITTI DI OSSERVARE E DI FARLO OSSERVARE.

Dato a Roma, addì 10 Dicembre 1923. F. VITTORIO EMANUELE

Controfirmato: MUSSOLINI, DIAZ, THAON DI REVEL, FEDERZONI, ORVIGLIO, DE STEFANJ, GENTILE, CARNAZZA, CORBINO, COLONNA DI CESARO.

Quindi il Consiglio dei Ministri approvò lo schema di decreto del nuovo testo unico della legge elettorale politica e altri provvedimenti varii per le amministrazioni degli affari esteri e delle Colonie.

La sessione ordinaria del Consiglio dei Ministri avrà inizio venerdì 14 corrente per l'esame ed approvazione dei provvedimenti riguardanti la riforma della pubblica amministrazione già presentati dai vari ministri.

La seduta è stata tolta alle 12.

**La Camera sarà sciolta?**

ROMA, 10. — L'urgenza con cui furono discussi, sabato, al Senato, i trattati di commercio, fu oggetto di molti commenti non solo a Palazzo Madama ma anche a Montecitorio e in tutti i circoli politici e giornalistici della capitale. E ciò perché l'urgenza stessa non si riferiva all'applicazione dei trattati stessi, ma probabilmente, secondo l'opinione diffusa, ad una decisione presa dal Governo in ordine ai lavori parlamentari.

Come è noto, il Consiglio dei ministri lasciò all'on. Mussolini di decidere circa la richiesta di proroga dei pieni poteri deliberata soltanto in linea di massima. Sopravvenuta la sessione della seduta della Camera fu all'11 corrente, aumentarono le voci di un lontano appello alle urne ed esse ebbero una nuova ragione di credito nel fatto dell'approvazione del testo unico della legge elettorale avvenuta sabato scorso.

La deliberazione odierna deve essere interpretata nel senso che il capo del Governo intende procedere alla convocazione dei comizi entro il 1924. In merito alla durata della proroga della sessione parlamentare, l'on. Mussolini non ha ancora preso nessuna decisione; ad ogni modo fino al 30 giugno dell'anno venturo dura l'esercizio provvisorio, s'è che esiste un lasso di tempo abbastanza ampio per ulteriori decisioni.

**Il decreto pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale"**

ROMA, 10. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 10 dicembre 1923 n. 2584 relativo alla chiusura della sessione legislativa del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

**La portata del decreto reale**

La decisione adottata dal Consiglio dei Ministri, la cui portata è intuitiva dallo stesso comunicato del Consiglio dei ministri, riesce inattesa ed è inconsueta negli annali della nostra vita parlamentare. Del provvedimento ora adottato dal Consiglio se n'era invero vagamente accennato nelle chiacchiere di Montecitorio tempo addietro; poi la voce era stata lasciata cadere. E si hanno pochi precedenti simili all'odierno: uno o, al più, due, nei primi anni del parlamento italiano.

Giuridicamente che cosa significa il decreto firmato ieri dal Sovrano? A mente delle disposizioni statutarie, albertine la legislatura, che è il periodo di vita di una Camera, si divide in Sessioni.

La sessione ha specifici momenti secondo che comincia (apertura) o finisce (chiusura); ma può esservi una semplice sospensione del lavoro legislativo, cioè la proroga, se decretata dal Re, l'aggiornamento se stabilito dalla Camera stessa.

Ora, evidentemente, trattasi del primo corno dell'ultima alternativa, e il provvedimento ha per effetto l'annullamento di ogni lavoro che dalle due Camere non sia stato condotto a termine. Quindi tutti i progetti di legge pendenti debbono venire ripresentati ex novo.

Quali, per il futuro, le condizioni di fatto e quelle di diritto, realizzate dal decreto reale odierno?

In linea di fatto si può, intanto affermare che, per la cessazione completa del potere legislativo, l'attività del potere esecutivo dovrebbe venire automaticamente limitata alla pura amministrazione odierna. Il governo, ad es., non potrebbe costituzionalmente prorogarsi i pieni poteri che scadono il 31 dicembre prossimo, senza la riconvocazione e il voto del Parlamento entro quel termine. Un decreto della Corona non è contemplato nella nostra costituzione.

In linea di diritto, teorica, che cosa invece accadrà? Provocherà l'on. Mussolini la proroga dei pieni poteri con un decreto reale? Scioglierà, in un periodo più o meno prossimo, l'attuale legislatura per la convocazione dell'anno prossimo? Oppure la decisione odierna significa che egli intende mantenere in vita ancora per lungo tempo, e cioè almeno per tutto il 1924, l'attuale Camera, che sarà come ribattezzata da un discorso della Corona nella primavera prossima?

La vita lunga e la morte prossima della Camera attuale ci sembrano, allo stato delle cose, egualmente, o quasi, possibili. Anzi inchineremmo oggi a pensare che la prima supposizione sia la più probabile. Ma gli elementi che tutti i giorni concorrono a creare e a modificare la vibrante e sfuggente realtà politica sono tanti che riteniamo più prudente e più realistico soprassedere a tutte le previsioni, volgendo piuttosto con particolare attenzione lo sguardo ai prossimi avvenimenti politici i quali molto probabilmente ci illumineranno tra breve sulla vera portata del decreto reale odierno e sui veri propositi dell'on. Mussolini.

**Senato del Regno**

ROMA, 10. — Nella seduta di ieri del Senato iniziata alle 14, è stato approvata la conversione doganale e commerciale italo canadese, firmata a Londra il 4 gennaio 1923; il trattato di Commercio fra l'Italia e la Confederazione Svizzera; il trattato di commer-

cio e navigazione fra l'Italia e l'Austria. Il sen. Pantaleoni a questo proposito ricordò che un delegato inglese, amico dell'Italia, ebbe a dire:

«Se volete trovarvi bene nell'alto Adige, bisogna che espropriate i tedeschi ricompensandoli equamente, e che rivendiate agli italiani i loro terreni».

L'ufficio centrale raccomanda che sia nel più breve termine possibile, costruita la ferrovia del Predil, per la quale una legge ha stanziato 300 milioni. Solo questa ferrovia (osserva l'ufficio centrale) potrà rendere efficiente il porto di Trieste come scalo delle merci dirette all'Europa centrale.

Il ministro Corbino approva quanto il relatore ha detto nei riguardi dell'Alto Adige ed afferma che il Governo fa tutto il possibile per agevolare agli italiani l'acquisto di terreni ora posseduti dai tedeschi. Per la ferrovia del Predil l'oratore riconosce di non aver speciale competenza come l'ha in vece il senatore Pantaleoni, il quale fece parte di una commissione che gli consegnò di stralciare parte dei fondi da destinarsi alla costruzione di quella ferrovia.

Maggiore discussione solleva il disegno di legge che approva l'accordo preliminare concluso il 15 dicembre 1921 fra l'Italia e la repubblica federale socialista dei soviet di Russia.

Il sen. Brazzà dice che ora sembra che il governo russo abbia compreso che sarebbe per lui grande vantaggio rientrare nel consorzio delle nazioni, e come l'Italia debba tirare un velo su quanto è accaduto, afferma che l'Italia deve ottenere garanzie sufficienti perché una costosa efficace, vera protezione della vita e degli averi dei suoi sudditi sia esercitata, e perché siano risarciti i danni che per il passato i suoi sudditi hanno sofferto. Deve inoltre ottenere le necessarie concessioni per le materie prime e garantirsi dal pericolo che la Russia rifiuti di osservare i patti conclusi.

Il senatore Garofalo muove alcune osservazioni ed afferma che l'organizzazione comunista italiana, per quanto compressa e intimidita, non è affatto distrutta. Sarebbe opportuno (aggiunge) che il governo dei soviet cessasse di incoraggiarla. Accenna quindi a una notizia a lui pervenuta, secondo la quale il governo russo permette ai propri sudditi di recarsi all'estero solo dopo avere firmata una dichiarazione con cui non daranno notizia delle condizioni in terra della Russia, né risponderne, anche se minacciati, alle interrogazioni che loro verranno poste da altri. A garanzia di questo impegno si trattengono in Russia una o più persone care all'inscente per rispondere delle eventuali sue indiscrezioni.

Conclude dicendo che se la Russia rinunzierà a portare nel mondo la fiaccola della rivoluzione comunista, essa sarà nuovamente bene accolta nel consorzio delle nazioni.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto e approvato come gli altri due.

Il Senato proroga quindi i propri lavori. Sarà riconvocato a domicilio.

**Le gravissime condizioni del Duca D'Aosta**

TORINO, 10. — Ieri alle ore 16 è stato redatto il seguente bollettino. La malattia di S. A. R. il Duca D'Aosta ha preso il decorso di una vera setticmia pneumonica influenzale con estesa infiltrazione polmonare sinistra, incipiente a destra. La risoluzione, che è incominciata in qualche punto, si svolge con tipo purulento, forse ancora in rapporto all'infezione suppurativa sofferta il mese scorso.

Le resistenze organiche valide fino a ieri si sono affievolite solo il sistema nervoso mantiene l'abituale energia.

Firmati Micheli, Pescarolo, Bruno e Fastiani.

**Minaccia di colosso cardiaco**

TORINO, 10. — ECCO IL BOLETTINO DI STAMANE SULLE CONDIZIONI DI SALUTE DI S. A. R. IL DUCA D'AOSTA.

ORE 8. NEL POMERIGGIO E SERA DI IERI QUALCHE GRAVE MINACCIA DI COLASSO CARDIACO. NELLA NOTTE, DALLA MEZZANOTTE IN POI, LIEVE, GRADUALE

MIGLIORAMENTO. LA TEMPERATURA È DISCESA DA 39,8 A 39,6; IL POLSO DA 128 A 105. LA RESPIRAZIONE È MENO AFFANNOSA. L'ESPEKTORAZIONE ABBONDANTE COI CARATTERI SEGNAI IERI S. A. R., CHE CON LA MASSIMA TRANQUILLITÀ DI ANIMO E SERENITÀ DI MENTE SOPPORTO' LA GRAVE CRISI DI IERI, AVVERTE STAMANE UN SENTIMENTO DI BENESSERE.

Firmati: Pescarolo, Bruno, Pasiani.

**Il bollettino pomeridiano**

TORINO, 10. — Alle ore 18.30 è stato redatto il seguente bollettino sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca D'Aosta. La temperatura è discesa ora a 38,4, ma non vi è ancora un concomitante miglioramento del polso e del respiro.

Il primo toccò ancora 110 battute e più al minuto, il secondo è fra 34 e 36 respirazione con senso talvolta di oppressione.

S. A. R. ebbe il conforto di qualche sonno abbastanza lungo. Firmati: Pescarolo, Bruno, Pasiani.

**Il Re al capezzale del Duca**

ROMA, 10. — Questa sera alle 20.15 S. M. il Re parte per Torino per visita re S. A. R. il Duca D'Aosta.

**Un telegramma augurale dei volontari di guerra**

ROMA, 10. — La G. E. Centrale della sezione di Roma dei Volontari di guerra ha inviato al primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca D'Aosta il seguente telegramma: Associazione nazionale volontari di guerra prega di esprimere il suo appassionato fervido augurio al loro eroico invitato Duca dei soldati d'Italia: F.lli Coselschi, Guglielmi, Pepe, Pesco, Soligo.

**Nei paesi devastati dalla furia delle acque Una valanga precipita e travolge tre stalle**

BRESCIA, 10. — I lavori di sgombero continuano attivamente nei paesi della zona devastata per la rottura della diga di Dezzo. Ieri è caduta nella località del Pavone, presso Angolo, una valanga determinatasi in seguito al cedimento di fenditi dovuta all'azione corrosiva delle acque del fiume Dezzo.

La valanga staccatasi da quota 400 misura orizzontalmente 400 metri. Durante la sua corsa verso la valle essa ha travolto tre stalle. Nessun danno è stato arrecato alle persone.

Il prefetto di Brescia ha mandato sul posto un ingegnere del genio civile per dirigere i necessari lavori di sgombero e per riattivare le comunicazioni. Uno slancio mirabile di fraterna solidarietà e di compartecipazione alla sventura si manifesta con il largo contributo di numerose iniziative per aiutare la popolazione colpita.

**Un'azione giudiziaria della provincia di Bergamo contro l'impresa**

BERGAMO, 10. — Nella seduta di ieri la Commissione Reale della provincia ha deliberato d'iniziare un'azione giudiziaria contro l'impresa costruttrice della diga di Gleno.

**50.000 lire della Cassa Naz. Assicurazioni sociali**

ROMA, 10. — Il comitato della Cassa Nazionale delle assicurazioni sociali ha deliberato una prima offerta di lire 50.000 per i danneggiati del disastro di Gleno riservandosi di riconoscere nei finanziamenti per le opere di ricostruzione.

**Il nuovo palazzo dell'Università Cattolica Pio XI inaugurato a Milano**

MILANO, 10. — Ieri si è solennemente inaugurato il nuovo Palazzo della Università Cattolica intitolato a Pio XI coll'intervento del Cardinale Bisleti, Legato Pontificio, dei Vescovi ausiliari, Mammi e Rossi, del Prefetto, del Sindaco, del Comandante del corpo d'armata e di un largo stuolo di prelati, per-

sonalità cattoliche, professori e studenti.

Il rettore Padre Gemelli, circondato dal corpo accademico, ha portato un reverente saluto al Cardinale Bisleti il quale ha poi impartito, a nome del Papa, l'Apostolica benedizione. Nel pomeriggio il Cardinale Bisleti è tornato all'Università per assistere ad una speciale adunanza degli «Amici dell'Ateneo cattolico».

**La commemorazione dell'anniversario della cacciata degli austriaci da Genova**

GENOVA, 10. — Per iniziativa dell'Associazione genovese della Compagnia è stato ieri solennemente commemorato il 177 anniversario della cacciata degli austriaci da Genova.

Al Politeama genovese riccamente decorato e gremito di pubblico, presenti tutte le autorità cittadine, l'on. Macchi ha rievocato la storica data. Nel pomeriggio un'imponente corteo di parecchie migliaia di persone in cui si notavano tutte le autorità e personalità di Genova, si è recato, attraverso le vie principali della città, al Santuario di Oregina ove sono stati pronunciati parecchi discorsi commemorativi.

**Del Croix commemora i martiri di Belfiore**

MANTOVA, 10. — Ieri al Teatro Sociale il grande invalido Carlo del Croix ha commemorato il settantesimo anniversario del martirio di Belfiore, davanti ad un pubblico enorme di cittadini e a tutte le autorità.

L'oratore accolto da un'entusiastica dimostrazione ha pronunciato un nobile ed elevato discorso che, spesso interrotto da applausi, è stato salutato alla fine da frenetiche ovazioni dando luogo ad una grande manifestazione di italianità. Nel pomeriggio dopo un banchetto offerto in suo onore dai mutilati mantovani Carlo del Croix ha partecipato all'inaugurazione del Liceo Scientifico di Belfiore ove ha pronunciato un nobile discorso incitando la gioventù italiana allo studio.

La sera al Teatro Sociale ha avuto luogo uno spettacolo in onore di Del Croix.

**Violente dimostrazioni dei monarchici ad Atene**

ATENE, 10. — L'Agenzia di Atene pubblica: I monarchici hanno tenuto oggi nella piazza Colonne di Zeus un comizio che il Governo, fedele al suo principio di lasciare liberamente manifestare i suoi sentimenti al popolo, ha autorizzato, prendendo soltanto provvedimenti per assicurare l'ordine.

I monarchici, che avevano partecipato al comizio, eccitati da alcuni giorni dagli articoli violentissimi della stampa metaxista, nel rientrare in città hanno fatto violente dimostrazioni e alcuni esaltati hanno tirato colpi di rivoltella contro appartenenti al partito repubblicano.

Si deplorano otto morti e 29 feriti, la maggior parte agenti di polizia e repubblicani. Le truppe subito intervenute hanno disperso i dimostranti e l'ordine è stato immediatamente ristabilito.

**Vasto moto repubblicano in Persia**

COSTANTINOPOLI, 10. — Secondo alcune informazioni della Persia, il movimento repubblicano si sarebbe esteso.

L'ex Scia, che era rimasto lungamente a Costantinopoli, è partito per Parigi allo scopo di avere un colloquio sulla situazione con l'attuale Sovrano che ora si trova appunto in quella città.

**La Repubblica non è stata proclamata**

PARIGI, 10. — La Legazione di Persia dichiara che le voci secondo le quali la Repubblica sarebbe stata proclamata in Persia sono senza fondamento e che l'ordine non ha mai cessato di regnare in tutto il paese. Quanto al viaggio dell'ex Scia che è partito in questi giorni da Costantinopoli, si conferma che l'ex Sovrano è partito per l'Italia e si recherà quindi nel mezzogiorno della Francia onde trascorrervi i mesi invernali per ragioni di salute.

**Baldwin ricevuto da Re Giorgio**

LONDRA, 10. — Il Primo ministro Baldwin è stato ricevuto in lunga udienza dal Re.

**Due disastri ferroviari in America 26 morti**

PARIGI, 10. — Due catastrofi ferroviarie si sono verificate in America, la prima a Erie in Pennsylvania, dove il treno «XX Secolo», che fa servizio fra New York e Chicago ed è considerato il più veloce treno americano, ha investito una automobile a un passaggio a livello, rimasto aperto. Per la violenza dell'urto, alcuni vagoni si sono scontrati e sono deragliati, investendo un treno locale, che procedeva in direzione opposta. Dieci persone sono rimaste uccise e venticinque ferite.

L'altro disastro è avvenuto a Buffalo, presso New York. Due treni viaggiavano su due binari paralleli e si sono scontrati e nove persone sono rimaste morte e cinque gravemente ferite.

**Due giornalisti arrestati a Costantinopoli**

COSTANTINOPOLI, 10. — Giavid, redattore capo del «Tanin» e Gevedet, redattore capo del «Ikdam» sono stati arrestati e i loro giornali sospesi.

I due giornalisti sono accusati di alto tradimento per aver pubblicato una lettera del Aga Mahn che è considerata come sovversiva dalla Repubblica.

**La precedenza del prestito alimentare non acconsentita dalla Francia**

PARIGI, 10. — Secondo il «Matin» il Governo francese non acconsentirebbe a che sia accordata la precedenza sulle riparazioni in favore del prestito alimentare progettato dalla Germania.

**Yalapa conquistata dai rivoluzionari**

PARIGI, 10. — La prima battaglia dell'insurrezione messicana svoltasi a Yalapa, capitale dello Stato di Vera Cruz, aveva come obiettivo la città di Tampico, centro della zona petrolifera. Dalle ultime notizie parrebbe che Yalapa sarebbe stata conquistata dalle truppe del generale Sanchez.

**Riunione della Commissione direttiva dei mutilati**

ROMA, 10. — La Commissione direttiva dell'Associazione Naz. Mutilati ha nei giorni scorsi tenuto alcune riunioni nell'Italia settentrionale per esaminare da vicino alcune particolari situazioni associative. Tali riunioni sono avvenute a Cremona, a Bergamo a Milano e a Mantova. Come risultato dei convegni si sono votati ordini del giorno che pienamente rispecchiano la sincera solidarietà che unisce la grande famiglia dei mutilati e la perfetta disciplina degli organismi periferici verso il comitato centrale.

**L'agitazione studentesca universitaria**

**La forza pubblica non ha caricato gli studenti**

ROMA, 10. — Il ministro della pubblica istruzione comunica: A proposito di una notizia pubblicata dal «Corriere della Sera» circa l'agitazione degli studenti universitari il Rettore dell'Università di Palermo telegrafò al Ministro della P. I. in questi termini: La notizia pubblicata dal «Corriere della Sera» che gli studenti sianosi stati più volte caricati dalla forza pubblica entro l'Ateneo è completamente falsa. L'Ateneo fu sgombrato dai dimostranti prima che fosse necessario il ricorso alla forza pubblica e chiuso per mio ordine fin da mercoledì sera. Rettore Ercole.

**Rilievi fotografici del disastro di Dezzo**

BRESCIA, 8. — Alcuni areoplani del campo d'aviazione di Ghedi hanno compiuto dei rilievi fotografici sui luoghi del disastro di Dezzo. Lo spettacolo della rovina causata dalla rottura della diga che imprigionava l'enorme riserva d'acqua visto dall'alto è impressionante.



## Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti d'indole generale:

Cordovado: Asilo Infantile Cecchini; modalità mutuo G. Golinca con la signora Luigia Rusconi ved. Fabris.

Enemonzo: Adesione al Consorzio Prov. Antituberculare.

Barcis: Indennità caro viveri agli impiegati.

Nimis: Regolamento organico impiegati e salariati comunali.

S. Quirino: Ricovero della sordomuta Della Mattia Emma.

Palmanova: Ospedale Civile; spesa per assunzione applicata provvisoria.

Aviano: Congregazione di Carità: aumento salario agli infermieri.

S. Giorgio della Richinvelda, Coscano, Forni Avoltri, Moggio Udinese, Arzene: Adesione al Consorzio Antituberculare.

Cividale: Destinazione terreno ex Bradaia di Nardis.

Sebreglje: Assunzione mutuo lire 8000.

Roveredo in Piano: Affranco canone De Luca Olivo.

Villa Santina: Affranco debito verso il legato Vidotti.

Barcis: Concessione di un acconto di L. 100 all'impresa edile Colussi Francesco De Carli.

Gavasso Nuovo: Esame di approvazione del regolamento e della tariffa per la pesa pubblica.

Prata di Pordenone: Mutuo di lire 4.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione del Cimitero di Paja.

Bordano: Mutuo di lire 51.600 per ampliamento cimitero.

Rito Casso: Bilancio preventivo 1923.

Palmanova: Applicazione tassa sulle insegne.

Fiumicello: Regolamento Polizia Urbana.

Villesse e Volzana: Regolamento polizia rurale.

Ovaro: Alienazione di piccoli appezzamenti di terreno a Soravito Giovanni e Marin Antonio; Esercizio della pesa pubblica e relativa tariffa.

Zoppola: acquisto di area per ampliamento cimitero.

Premariacco, Ippis: Consorzio medico.

Ruda: Regolamento per l'applicazione della tassa bestiame.

S. Lorenzo di Mossa: Regolamento tassa bestiame.

Palmanova: Preventivo riparazioni al macello a fornitura combustibile; tassa macellazione suini.

Segnacco: tassa sulle vetture.

Ruda: regolamento per l'applicazione della tassa sul valore locativo delle abitazioni.

Burcia: tariffa daziaria.

Fiumicello: Impianto ed ampliamento illuminazione elettrica.

Marano Lagunare: Appalto posteggio nel perimetro dell'abitato di Marano.

Moinacco: deliberazioni 22 luglio, 26 agosto e 16 settembre 1923 relative all'istituzione della pesa pubblica.

Nimis: Sistemazione servizio ostetrico.

Pordenone: Vendita locali vecchio Ospedale.

Zoppola: Pagamento di prestito provvisorio.

Forgaria: Riconoscimento di prestito cambiario lire 20 mila assunto da privati, strade Val Guap, Val Capraro.

Mariano: Conglobazione prestiti ipotecari.

Magnano in Riviera: tariffa daziaria.

Provincia del Friuli: Cessione di immobili per l'erigendo Ospedale di Gornalunga.

La Giunta ha espresso parere favorevole per:

Spilimbergo: Distacco della frazione di Vaele da Sequale ed aggregazione a Spilimbergo.

S. Daniele del Friuli: Acquisto stabili da adibire ad uso caserma R. Carabinieri.

Ha preso atto delle obblazioni a favore dei poveri fatte dalla Congregazione di Carità di Cordovado.

Ha autorizzato i bilanci prev. dei Comuni di Tolmezzo Pagnacco Verzegnis tutti per il 1923; e del Comune di Trivignano Udinese per il 1922.

Furono rinviati i seguenti oggetti:

Coseano: indennità al medico consorziale per caro foraggio.

Cassacco: Assunzione in pianta stabile di un perito incaricato della direzione tecnica e della manutenzione stradale.

S. Lorenzo di Mossa: Regolamento tassa famiglia.

Mossa: idem.

S. Vito di Fagnaga: contributo a favore della Cassa di soccorso istituita presso l'associazione stipendiati Enti locali.

Montebelluna: concessione suolo comunale.

Cividale: Consorzio acquedotto del

Poiana; servizio di riscossione a domicilio degli utenti.

Lauco: tariffa per l'uso delle malghe comunali.

Zuglio: tariffa daziaria (delibere 18 nov. 1923).

Salcano: Acquisto case per sede municipale.

## I maestri cattolici debbono restare nella N. Tommaseo

Di fronte al fatto che molti insegnanti iscritti alle diverse associazioni magistrali erano invitati ad abbandonare le loro gloriose file per iscriversi alla Federazione Sindacati Nazionali e più propriamente al Sindacato Magistrale Fascista, invito fatto con una tale qual insistenza distribuibendone anche le schede di iscrizione, la Sezione di Potenza Picena, dell'Associaz. Magistrale Italiana N. Tommaseo si è creata in dovere, per i propri associati, chiedere spiegazioni alla Presidenza Generale per conoscere se fosse ordin governativo che tutti gli insegnamenti appartenessero alla suddetta nuova Associazione, nel qual caso, sempre e ben esequienti alle disposizioni Ministeriali, vi avrebbero aderito. La Presidenza Generale della Tommaseo così rispondeva in data 8-11-1923 con lettera N. 1497 di protocollo:

«Il Mo. Segretario della Sezione di Potenza Picena

Rispondo a volta di correre alla sua del 6 corr. m. per significarle che nessun ordine governativo esiste per il quale gli insegnanti aderiscano al Sindacato Magistrale Fascista. Anzi ho la promessa formale del Ministro della P. I. on. Gentile di punizione di quei signori che comunque facessero pressione sui maestri dipendenti per costringerli ad aderire a qualsiasi organizzazione, compresa la Fascista.

La Nicolò Tommaseo poi è l'Associazione che più e meglio di ogni altra può interpretare la politica scolastica del Ministro e del Governo, sia per il suo carattere religioso, sia per il patriottismo sempre sinceramente professato.

Meritano quindi plauso quegli insegnanti che hanno deciso di non aderire ad altre Associazioni e di rimanere fedeli alla gloriosa N. Tommaseo, che non intende di servire a nessun partito politico, come tale, ma vuole collaborare al miglioramento morale e materiale della scuola e della classe e alla grandezza della Patria, con quei parziali e con quel Governo che Dio, Patria e famiglia onorano, amano e difendono. Per questi suoi caratteri la N. Tommaseo è in prima linea, e non da oggi soltanto, a volere e difendere quanto il Sindacato Magistrale Fascista, oggi vorrebbe monopolizzare solo per sé.

Viva la Nicolò Tommaseo! Viva la Scuola Cristiana e Patriottica! Viva la benemerita e ancora negletta famiglia magistrale italiana.

Cordiali saluti a tutti. La Presidenza Generale F.to: Adolfo Negretti.

La chiara ed esplicita risposta della Presidenza Generale dell'A. M. I. Nicolò Tommaseo non può che rimanere soddisfacente a tutti gli insegnanti d'Italia che hanno l'orgoglio di militare nelle sue numerosissime e gloriose file che il Circolo Magistrale S. Pellico di Potenza Picena si augura di vedere rin saldare ognor più ed accrescere di elementi incrollabili, sempre pieni di fede nella palese vittoria del suo programma.

**Al di qua e al di là del Cormor**

Si vociferava che a Lauzzana per iniziativa di alcuni pezzi grossi nostrani si voglia trasformare l'attuale molino a vento con uno moderno tecnicamente perfetto. Iniziò di risveglio... che non si riscontrano altrove. Come a Vendove. Dove subito un primo scarto, i combattenti locali non sanno a qual santo votarsi per un futuribile, innocua, inutile costituzione della sezione ex combattenti. Ad ogni modo se si vuole la (revanche) Cassacco e Monte gnaacco parlan chiaro: meno chiacchiere e più operosità. La fortuna è propizia agli audaci, dreggi amici.

Tricesimo s'appresta a celebrare nel e. a. le nozze d'argento del suo revo. Pevano. S'è già costituito un comitato cui partecipa l'élite tricesimana del decoro della cittadina e per cementare una più stretta unione tra il benemerito pastore ed i figli spirituali che ne hanno apprezzato le numerose benemerenze e l'alte doti di mente e di cuore.

Ara Grande e le frazioni tricesime nella aspettativa della luce elettrica, concessa dall'on. commissario, si riuniranno fra brevi giorni in comune comizio per liquidare stelle, luna e sole.

Nei tempi che furono. Un oratore, dotto, erudito e arguto conchiò dal pergamo. Parla da un'ora e mezzo e tuttora sviscera il corpo del discorso.

Ma il pio uditorio vien già meno in pazienza e clemenza: mormorii, chiacchierii, voci di protesta mal represso fanno prevedere prossima la catastrofe.

Se ne accorge il parroco che salita la balastra alloquisce e raccomanda la calma e il rispetto... almeno per il luogo sacro.

Fu allora che il predicatore tuonò rovente:

«Che al lassi, che al lassi, sior prevar; che vadin anzi fur de glesie, par cè che chei che no an fan e set di peurale di Dio e son za tal fonz dal calderon dal dian!».

Un sacerdote concorda col comitato un programma di festeggiamenti, per l'affissione e annuncia che per l'occasione avrebbe parlato un celebre oratore.

Dunque, ore dieci S. Messa e discorso di distinto oratore.

Grande l'aspettativa. In quel di la chiesa era piena zeppa: sfido io! tutti erano accorsi e adocchiavano al pulpito ansiosi. Ma... delusione completa. Dopo il Vangelo il sacerdote celebrò voltosi al popolo e sbirciato il generale disorientamento per la mancanza dell'oratore, esordisce per insinuazione concludendosi gli amici: «Buon popolo è con commossa trepidazione che io debbo parlarvi in questo di, con trepidazione prehe un'altro oratore più dotto e più eloquente di me...»

Commenti: «e ce brav capelan che o vin naltaris!».

**SPILIMBERGO**

L'autocorriera Spilimbergo-Udine. - Da ieri è stato riattivato il servizio diretto di autocorriera Spilimbergo Udine e ritorno. Il servizio viene ripristinato per il ponte di Codroipo.

Orario: partenza da Spilimbergo ore 8.15, arrivo a Udine ore 10, partenza da Udine ore 15 arrivo a Spilimbergo ore 16.45.

**PONTEBBA**

Un treno spezzato

Alcuni vagoni sfracellati

Il treno 9051 proveniente da Tarvisio e diretto a Uque nella discesa ripida, dava purtroppo doloroso spettacolo di una danza libera che poteva avere serie conseguenze.

Alcuni vagoni sganciatisi dal lungo treno merci, si arrestavano alcun poco, poi riprendevano la corsa, ballonzolando contro i resti del convoglio. Due vagoni si fracassarono cozzando assieme e seguirono la discesa sino a che giunti nei pressi del semaforo, dove il convoglio aveva dovuto fermarsi, cozzarono con violenza svandosi dalle rotaie.

Per fortuna nessuna vittima si è verificata. Soltanto il frenatore Montignacco, che trovandosi in uno dei vagoni liberi rimase ferito ad una gamba dopo aver spiccato un salto a terra.

Il danno supera le centomila lire.

La squadra di soccorso subito giunta da Udine provvede allo sgombero dei rottami di modo che i treni non subirono alcun ritardo.

L'autorità ha iniziato subito le indagini per assodare le eventuali responsabilità.

**La neve**

Dopo gli azzazzoni di questi giorni un'abbondante nevicata è scesa per tutto il canale del Ferro. A Pontebba ha raggiunto i 10 centimetri.

Frutti di stagione del resto.

**PRATA di Pordenone**

Morte e funebre del comm. Brunetta. (G. C.). - Colpito da improvviso morbo crudele, mercoledì notte a Padova moriva l'ing. comm. Luigi Brunetta, Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, volontario garibaldino nella campagna del '66 e per lunghi anni rappresentante a Roma della Società Veneta delle Ferrovie.

Il suo ultimo atto magifico in vita fu quello di regalare al Comune un bellissimo pezzo di terreno per la costruzione dei locali scolastici nella frazione di Prata di Sopra.

Benemerito cittadino per aver reso importanti servizi a Roma sia per conto del Comune, sia per conto di privati, in special modo per combattenti, per orfani e per le madri di guerra. Egli lascia largo rimpianto in tutta questa zona.

I suoi funerali ebbero luogo venerdì 7 u. s. a Padova in forma solenne e poi la salma venne sabato scorso trasportata qui a Prata per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Largo fu il concorso di personalità e di popolo per accompagnare alla ultima dimora il caro Estinto.

Notiamo: molti naz. carabinieri, il corpo insegnanti con le bandiere delle scuole, funzionari comunali con la bandiera del Municipio, fiamma e gagliardetto fascista, molte signore in grama glie, autorità locali, dei paesi vicini e da Pordenone ed uno stuolo infinito di popolo d'ogni classe e condizione.

Alle ore quindici giunge il Clero e

subito viene formato il corteo per avviarsi al Cimitero.

Quivi portarono l'estremo saluto: il commissario prefettizio sig. Puiatti ed il cav. Marzin.

Alla vedova del comm. Brunetta ed ai congiunti tutti l'espressione del nostro cordoglio.

**SEGNACCO**

**Eroi che ritornano**

Giorni addietro, da lontani Cimiteri di guerra tornarono al paese natio le Salme dei gloriosi Alpini Colautti Aldo fu Alfonso e Gatti Giovanni di Alessandria.

L'accompagnamento delle eroiche Salme riuscì una solenne manifestazione di fede e di riconoscenza verso le giovani esistenze che alla Patria, nell'ora suprema diedero tutta la loro vita.

Un lungo corteo percorse le vie del paese tra una fitta ala di popolo riverente. Notammo la scolaressa coi ri spettivi insegnanti, i combattenti di Tarcento, la Società Operaia di M. S. tutti con bandiera e una rappresentanza dell'Ass. Mutilati di Tarcento ed altre associazioni patriottiche.

Prestito servizio d'onore un piechietto del 1.° Regg. Alpini, Battaglione Gemona appositamente giunto da Gemona; i baldi Alpini del reggimento a cui appartennero i due Caduti.

Dopo le esequie nella Chiesa parrocchiale, il corteo si ricompose dirigendosi al Cimitero di S. Eufemia, dove don Vidoni disse un commovente discorso, e dove le Salme vennero tumulate.

**TOLMEZZO**

Condanna di ladruncoli. - Veniva condannato ieri l'altro dal giudice del nostro tribunale certo Guido Zappa di Fedrico d'anni 26 da Monza e residente a Malborgetto ad anni uno e mesi sei di reclusione per aver rubato arnesi da falegnami in danno di Augusto Biante.

Certi Polo Antonio fu Antonio d'anni 20, e Quefin Natale fu Leonardo di anni 23 hanno rubato in casa di Maria Pivotti a Enemonzo salami e formaggi per circa 400 lire.

In contumacia vengono condannati: il Polo a mesi 10 di reclusione e il Quefin a un anno.

Per ricettazione. - Certo Candotti, venne condannato per ricettazione a 4 mesi di carcere.

Ebbero però il beneficio della condizionale.

**S. VITO al Tagliamento**

Il mercato del Bue grasso

Programma del mercato a premi dei Bue grasso che si terrà il 21 corr.

Categoria prima - Buoi Classe A - Buoi, considerati isolatamente: 1. L. 200 e diploma di merito - 2. L. 150 e idem. - 3. L. 100 e idem. - 4. L. 50 e idem. - Premio speciale L. 100 e diploma di merito.

Classe B - Buoi appaiati: 1. L. 250 e diploma di merito - 2. L. 150 e idem. - Premio speciale alla coppia di maggior peso: Lire 150 e diploma di merito.

Categoria Seconda - Vaache. Classe unica: 1. L. 150 e diploma di merito - 2. L. 100 e idem. - 3. L. 50 e idem.

Premio di medaglia d'oro e diploma al paio di buoi più grassi provenienti da oltre 17 km. Premi ai maggiori acquirenti: 1. medaglia d'oro e diploma - 2. medaglia d'argento e diploma.

Al concorso saranno ammessi animali di qualunque razza e provenienti da qualsiasi luogo, purchè presenti al mercato alle ore 8.30.

Numerosi agricoltori hanno già aderito all'iniziativa assicurando il concorso di capi selettissimi.

La sede del Comitato è presso il Circolo Agricolo.

**TOMBA di Meretto**

Luce! - Finalmente, dopo tante promesse avute dagli altri produttori di energia elettrica, il signor Giovanni Bunello di qui ci ha portato in paese non soltanto i pali, ma anche la luce: e così Tomba non è più l'antico sepolcro perché è risorta quasi a nuova vita. E' giurarsi quest'anno si è inaugurata anche l'irrigazione, che si è neutralizzata gli effetti della persistente siccità ed è stato splendido esempio di solidarietà paesana.

Teatralia. - La sera dell'Immacolata il nostro Circolo Gio. Maschile ci ha dato un a buona serata teatrale col dramma patriottico: «Cuori di bimbi» e con la sempre brillante farsa: «Il pittore disperato» nella quale V. V. Presidente del Circolo, Domenico Giacominelli è stato veramente un buffo felicissimo.

Ottimo il debutto... della luce elettrica a giorno.

**Al Direttore delle Poste di Udine.** - Si lamenta il ritardo abituale di due e più giorni dei giornali che, arrivando a Udine nella mattinata, non trovano mai il tempo di giungersi colla posta

dell'Autocorriera di Spilimbergo che parte da Udine alle 15.30. E' forse troppo pretesa il chiedere un disbrigo un po' meno lento? Oh, come si stava meglio quando non c'era l'Autocorriera Spilimbergo-Udine che non serve quasi mai i paesi intermedi e a noi non fa altro servizio che ritardare la posta che ci viene dal resto d'Italia!

**MARTIGNACCO**

**L'arresto di un truffaldino**

Veniva tratto in arresto ieri dalla guardia campestre certo Ceneini Arone di Giuseppe e di Lazzaro Giovanni, autore di vari furti, ultimo quello in danno della tabaccaia Giulia Benedetto di Nogaredo.

Il Ceneini confessò pure un furto di bottiglie di strega e marsala, perpetrato in un negozio di Martignacco.

**MANIAGO**

**Rapina a mano armata**

L'altro ieri giungevano al mercato due merciai ambulanti: certi Tomaso Arduino di anni 31 da Cardito (Cosenza) e Provedo Pietro di Antonio di anni 23 i quali si imbararono in due giovanotti dalla apparenza merciai ambulanti. Questi due ultimi si spacciarono proprio per commercianti. Data l'ora tarda ed il tempo piovoso accompagnarono il Cardito ed il Provedo in una stanza ammobigliata.

Giunti colà, una sgradita sorpresa gli attendeva. I solerti colleghi armati di rivoltella imposero la consegna del pecuniglio!

Avvenne a quanto pare una colluttazione giacché il Cardito ed il Provedo fuggirono temendo, oltre alla rapina, guai maggiori e si recarono a denunciare il fatto ai carabinieri di Maniago che tosto si recarono sul luogo e provvidero al paterno... arresto dei due rapinatori, certi Canfora Angelo fu Onofrio di anni 39 da Maddaloni (Caserta) Dianè Francesco fu Antonio di anni 31 pure calabrese.

In un portafoglio dei due venne sequestrata la somma di L. 2497 di cui 570 lire rubate al Provedo.

Para che i due facciano parte ad una combriccola che da giorni batte queste zone.

**FLUMIGNANO**

Riceviamo: L'arma della menzogna. Alla «Patria del Friuli» N. 295 non si può contestare il diritto di raccogliere le notizie di cronaca, come nel caso specifico della Festa di Flumignano in occasione della Bandiera donata ai combattenti dalle paesane di qui. Soltanto si può notare che il cronista non è stato punto fortunato nella scelta del relatore, il quale (relatore) fra le altre parla di due aviatori caduti, mentre ne furono quattro. Quando la «Patria» parla di pompe funebri, non dimentichi che la data del doloroso episodio risale al 1° novembre 1917.

In quanto alle Funzioni religiose, si legga la «Patria» il suo numero del febbraio 1919, che sfida qualunque smemoratezza.

**MOGGIO**

Festa cristiana. - Ieri, festa dell'Immacolata, la Corale di S. Cecilia ha eseguito per la prima volta, la Missa brevis a 2 voci del nostro m. Franz, scritta in onore S. Gall' A'Patis; aggiungendovi l'Ode a S. Cecilia, trascritta da un codice del XIII secolo, a una Tota pulcra dello stesso maestro e dopo la Messa, il noto Inno alle Scholae cantorum d'Italia del Ravello.

Segnaliamo con molto piacere queste esecuzioni, e facciamo voti che le cure amorose del nostro concittadino ottengano il successo che si meritano anche presso coloro che della musica sacra poco si curano.

**CIVIDALE**

Onorificenza e carità. - Con spontanea ed unanime slancio di stima ed affetto verso il loro Superiore cav. Altiere Ispettore scolastico, collocato a riposo, gli insegnanti di questo Circondario hanno fatto una sottoscrizione per offrirgli la Croce di Cavaliere di cui fu insignito testè di motu proprio dal Ministro per le sue benemeritenze nel campo dell'istruzione elementare.

Egli, da vero Cavaliere, ed educatore, commosso per l'immane disastro che ha colpito i nostri fratelli del Bergamasco ha voluto che le somme sottoscritte fossero erogate a loro beneficio. Oggi stesso sono state spedite al Prefetto di Bergamo lire 200 per tale nobile scopo. Un grazie cordiale vada all'egregio uomo per l'atto caritatevole con augurio che possa godere a lungo il bene meritato riposo.

**Funebrì.** - Ieri ebbero luogo i funerali della signora Luigia Buttera bidella delle Scuole Comunali. Molte le corone dei parenti e amici, una rappresentanza delle scuole comunali, molto popolo, uomini e donne, vecchi e giovani, di ogni ceto sociale; tutti che

vollero dare l'ultimo saluto alla loro buona bidella.

Mandiamo alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

**I tartuffi,** secondo lo scipito e stereotipato linguaggio di un indesiderato ospite di Cividale, che spande la sua bava nel Giornale di Udine, si radunarono ieri a cena; e mangiarono dei veri ed autentici tartuffi. Si assicura che l'appetito fu ottimo; e risultò pure che i tartuffi non sono prodotti del Friuli, ma d'altra terra.

I cosiddetti tartuffi erano tutti friulani, mentre i veri tartuffi vengono dal Piemonte e da qualche terra di là di Po. Dunque!!!

**BUJA**

Il nuovo campanile di Ursinins. - Si bato con una festa imponente, sia per il carattere che per l'affluenza di popolo, venne inaugurato il nuovo campanile di Ursinins. Dopo le funzioni liturgiche, la banda locale, diretta dal Casasola, tenne un applauditissimo concerto. Alla sera illuminazione delle vie del paese e fuochi artificiali.

Incendio. - Domenica sera verso le 9.30 un'improvviso incendio si sviluppò sul fienile del sig. Piemonte Giuseppe scò, che in poco tempo assunse proporzioni allarmanti.

La prima ad accorgersi fu una figlia del proprietario che subito diede l'allarme.

Accorse una grande folla data l'importanza e la benemerita comandata del nostro marcesiale che dopo molti sforzi poté isolare le fiamme perchè non intaccassero la casa adiacente, un'altro fienile e l'acqua i quali a loro volta avrebbero incendiato la massa del casaggio vicino.

Ed è stato una fortuna grande che il poco vento soffiava contrario.

Tutte le bestie furono salvate. Si eccolano a oltre 200 i quintali di fieno distrutti dalle fiamme con un danno di L. 30.000, coperto dall'Assicurazione Le Generali di Venezia. Le cause dell'incendio sono ignote.

XXX

**ECONOMICI**

**Cessioni**

CEDESI per mancanza personale negozio cappelli, calzature, bene avviato in S. Daniele (Friuli), capitale circa 60 mila. Per trattative rivolgersi a Francesco Tricesimo - Inutile presentarsi senza serie offerte e referenze.

**Commerciali**

**COPPIA** cani levrieri inglesi, pasticcato, uguali, uniformi, mesi quindici, grandi, lunghi, abituati lepre, venduto, quasi regalo. Viale Tricesimo 20 Udine.

**SAPONE** lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Spazioficio Villafranca d'Assisi.

**MOBILI:** anticamerò; sale pranzo; camere letto; salotti; cucine. Prima di acquistare, visitate la mostra permanente, della vecchia Ditta Serafini, via Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) Rione Grazzano - Udine.

XXX

**Istituto Ortopedico - Ottino & C.**

**TORINO - Via Barthollet 31 - TORINO**

**ERNIE**

Contenute e rapidamente immobilizzate (senza operazione) adottando l'insuperabile apparecchio a compressori pneumatici, intercambiabili, assolutamente fabbricati per ogni caso.

Risultato splendido ottenuto in dieci anni di esperienze scientifiche e pratica professionale quale collaboratore dei Primari Istituti Ortopedici Italiani e Francesi.

Lo specialista riceverà dalle ore 9 alle 15 a

**SACILE** giovedì 13 die. Alb. Ital. a S. VIO TAGL. ven. 14 die. Alb. della Torre.

**UDINE** sab. 15 die. Alb. Commercio (P. Duomo).

Per ragioni tecniche siamo costretti a rimandare a domani importanti cronache della provincia.

## POVOLETTO

**Funerie.** - La manifestazione di cordoglio e di generale compianto avvenuta in Grions di Torre il 7. u. s. in occasione dell'imatura morte del figliuolo del nostro amatissimo Sindaco sig. Antonio Pico, può ben dirsi che non trova riscontro uguale negli annali della storia dell'intero Comune e che riuscì come un'attestazione indimenticabile di affetto e di devoto attaccamento all'uomo infaticabile, retto e buono, colpito così crudelmente in uno degli affetti più sacri e santi della vita. Quantunque il tempo si mantenesse sempre plumbeo e piovigginoso con umidità penetrante fin nell'ossa, ciò nonostante la gente venuta dalla città e paesi limitrofi stipava fin dal mattino alle mosse l'intero atrio e parte del cortile della casa.

Circa le undici ebbero inizio i funerali solenni.

Arrivano il corteo e bambini delle Scuole Comunali con alla testa le rispettive bandiere abbrunate. Seguivano quindi le corone in quest'ordine: quella dei genitori all'adoratissimo figlio, quella del nonno e zii al caro Beppi, quella dei fratelli della famiglia Tomat, dell'Ingegnere Calligaris, del sig. Luigi Rossi, del N. Del Bianco, del personale dipendente della Ditta Pico, della famiglia Bagnoli, del personale dipendente della Ditta Bagnoli di Anna, della Sig. Degano Erminia, del Sig. Sacchetta Giovanni, degli amici d'infanzia.

Immediatamente precedenti la bara venivano i Rev.mi Parroci celebranti nei loro sacri impalmamenti: il Parroco di Povoletto, il Vicario di Grions di Torre, il Cappellano di Salt, il no-nagenario Rev. Parroco D. Valentino Pico parente dell'estinto. Ai lati del feretro seguivano il papà addoloratissimo, lo zio, le zie, cugini ed i più prossimi congiunti.

Quindi ancora in ordine con cori accessi si notavano il D. Del Bianco ex pretore di Tarcento padrino, la signora Ada Pisotti madrina, l'ing. Calligaris, il Dr. Sartorelli, medico curante, il corpo insegnante al completo, il sig. Tomat segretario comunale di Povoletto, il maresciallo del RR. CC. di Faedis sig. Zigiotti che diresse il corteo, il capitano cav. Luigi Degano, il sig. Bagnoli e Signora, il sig. Giuseppe Zanin il sig. Poggio segretario tecnico delle ferrovie dello Stato, il sig. Belotti Narciso ass. ferrovie dello Stato, il geom. Serafini Leonardo, sig. Ilo Candotti uff. postale, il sig. Angeli Agostino giudice conciliatore di Povoletto, il sig. Basutti Antoni amm. Eredi Marchesi Mangli e tanti altri di cui ci sfugge il nome ed ai quali chiediamo venia, se per impossibilità abbiamo dovuto omettere forzatamente di far risaltare il loro intervento.

Chiedeva il corteo un'enorme folla di popolo orante sia del paese, come di quelli limitrofi. Finita la Messa funebre e terminate l'esequie di rito l'ing. Calligaris disse parole di cordoglio prima che la bara discendesse per sempre nel silenzio della tomba.

**Cronaca d'oro.** - Per onorare la memoria del compianto giovinetto Pico Giuseppe da crudel morbo rapito precocemente all'affetto dei suoi cari affirono al locale Asilo Infantile il n. 100 L. 50; la zia Pasqua Rossi 25; il cugino Pico Antonio 25; il sac. G. Manzoeco 10.

A nome dei frugoli beneficiati la Direzione sentitamente ringrazia.

## GORIZIA

**Concorso Cori Friulani**  
Il primo premio al coro della Filologica

Domenica si svolse il Concorso di Cori Friulani. Otto i partecipanti. La Giuria con voti unanimi assegnò i seguenti premi: I premio al Coro della Filologica Friulana - II al coro di Monfalcone - III al coro di Tarcento - IV al coro di Capriva - V. al coro di Botarico - VI. al coro di Torreano di Cividale. Due diplomi di benemerita, ai cori di Corona e di Lucinico.

Il concerto si svolse nella sala della Vittoria. Pubblico numerosissimo. Entusiasmo dal principio alla fine - inde-scrivibile, quando l'egregio maestro Seghizzi, a concerto terminato, radunò tutti i cori e fece eseguire e diresse il canto del «Vive il murino» da lui stesso musicato. Trecento voci fuse magnificamente; e mille e mille mani, dopo, che unanimemente plaudirono.

La nostra cittadina ospitale ed entusiasta rivive un'onda di fratellanza che fa tanto bene al cuore di ognuno.

Che questi trattamenti si ripetano spesso, ecco l'augurio formulato da quanti parteciparono alla bellissima gara.

## Fatevi elettori

Il Commissario del comune, ha fatto pubblicare un manifesto relativo alla presentazione delle domande di iscrizione nelle liste elettorali amministrative tutti i cittadini iscritti nelle li-

ste elettorali amministrative e, data la imminenza delle elezioni, è bene che tutti gli elettori ne prendano visione.

Secondo le disposizioni, hanno diritto alle elezioni amministrative tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali politiche e i cittadini che abbiano diritto di essere iscritti nelle liste medesime, in virtù dell'articolo 2 della legge elettorale politica - 2 settembre 1919, tutti i cittadini che abbiano compiuto il ventunesimo anno di età ecc. Le domande dovranno essere presentate non più tardi del giorno 15 dicembre 1923, su carta libera, direttamente al Municipio (Ufficio liste elettorali).

Bisogna quindi che gli interessati si muovano e si assicurino della avvenuta iscrizione.

E' il dovere di tutti i cittadini i qua-

li soltanto col mezzo del voto potranno avere il diritto dell'elezione dei propri rappresentanti nell'amministrazione della cosa pubblica. Diversamente dovranno assistere impotenti come inutili cariatidi allo svolgersi della vita politica nazionale.

## Perquisizioni, sequestri

L'ordine delle autorità giudiziarie, in seguito a mandato della Procura del Re, furono praticate perquisizioni in casa del dott. Besednjole, Opler, dell'onorevole Schek e Bittermich.

Furono pure perquisite le redazioni e gli uffici dei giornali «Goriska Straza» e dell'«Edinost» di Trieste.

Tali perquisizioni vennero ordinate in seguito agli incresciosi fatti di Temnizza e Loqua.

# UDINE

**La solenne commemorazione manzoniana in Seminario**

Ieri sera nella sala-teatro del Seminario Arcivescovile si tenne una solennissima commemorazione Manzoniana con un discorso dell'illustre prof. mons. Ellero e con esecuzioni di cori inediti del grande maestro Tomadini e di rappresentazioni di episodi del «Conte di Carmagnola» e dei «Promessi Sposi».

Siamo spiacenti che ragioni di spazio e di tempo ci impediscano di dare oggi un'ampia relazione.

A domani dunque la relazione particolareggiata.

**Per gli orfani di guerra alle vedove**

Pubblichiamo il secondo elenco delle offerte pervenute alla Commissione Comunale «Pro Pranzo di Natale» agli Orfani ed alle Vedove di Guerra di Udine (in tutto 812 persone) non senza rilevare che, alla generalità ed alla prontezza dei primi oblato, seguirà indubbiamente quella di molti altri.

Sarà così anche in quest'anno assai ma che, oltre a restare un po' di aiuto materiale, rappresenterà un segno della riconoscenza cittadina verso le molte e bisognose famiglie dei caduti per la Patria.

S. Eec. gr. uff. Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine L. 100; Co. cav. Daniele Florio e famiglia 200; R. Istituto Magistrale femminile 250; Patronato Friulano degli Orfani di Guerra 1000; Società Sulea 100; N. N. 200; Italico Segnazzo 15; Co. Gio. Batta Valentini e famiglia 25; Comm. Alberto Calligaris e famiglia 100; Cotofonico Udinese 200; Prof. gr. uff. Domenico Picelle e signora 50; Casani Ernesto 30; Gioacchino Ellero in memoria della signora Nomi Zuzzi Colitti 50; Famiglia ing. gr. uff. Giovanni Sandres 25; Famiglia cav. uff. Maurizio Hoffmann 25; Comm. Antonio e Bonifacio Rizzani 200.

Le offerte si ricevono presso il Giornale dei Cittadini, presso l'Ufficio Orfani (Municipio) e presso la Libreria Miani (Via Cavour Palazzo degli Uffici).

**Inaugurazione del Corso di cultura sociale per giovani**

Nel teatro «L. Michelini» domenica, alle ore 10, venne con solennità inaugurato il Corso di cultura sociale per giovani Cattolici. Gli iscritti presenti erano già una quarantina; il che fa sperare molto bene; quaranta giovani della città e della campagna volenterosi e tenaci, che si propongono di essere fulcro potente e consapevole dell'azione sociale Cattolica.

Dopo di essere stato presentato dal prof. Bressani, fece la prolusione, per sua gentile condiscendenza, l'on. avv. Prof. Bavaschi.

Con parola vibrante, sincera, positiva dimostrò la necessità di studiare il problema sociale: mostrò l'aspetto e il valore duplice e contraddittorio, che la scienza e la filosofia nostra danno alle varie questioni.

Confrontò rapidamente le due scienze fra loro, concludendo con facili, solide argomentazioni la superiorità sicura della dottrina cristiana. Mostrò come solo la scienza tagliata a metà non approfondita, crea gli uomini prenziosi, i fieri oppositori del cristianesimo. Mostrò come la scienza vera, ricercatrice indefessa e spassionata, elevò a Dio sempre.

La lezione smagliante dell'on. Biava vaschi, fu ascoltata con attenzione viva e salutata con applausi serocenti.

Il prof. Bressani chiuse la lezione e in fine diede alcune norme circa il corso. La seconda lezione sarà svolta domenica p. v., nella sala medesima, alle ore 14.20. La prima parte conterà di un argomento di epologia sviluppata dal c. m. prof. Ellero: la seconda tratterà della «Origine storica e morale del movimento giovanile cattolico», descritta dal prof. Bressani.

Antecedentemente ad ogni lezione verrà distribuito uno schema riassuntivo, con alcuni quesiti relativi.

Si raccomanda perseveranza tenace e seria. Questa volta è incaricato a riassumere la prima lezione con speciale impegno lo studente sig. Giacobe Marchetti, di Tarcento.

Il Presidente della Federazione Giovanile sig. Schiratti, obbligato a partire per Padova, ha mandato un messaggio vibrante ai giovani.

## Investimento

Veniva ricoverato ieri al nostro ospedale, certo De Nipoti Luigi di anni 41 da Cormor Alto in seguito a grave frattura del braccio sinistro.

Il De Nipoti nei pressi di S. Osvaldo veniva investito da una motocicletta che lo gettò violentemente a terra. Fu giudicato guaribile in due mesi salvo complicazioni.

## Concorso «Oggetto ricordo»

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie ricorda che col 31 corr. va a scadere il concorso con premi, indetto dallo Spett. Istituto per il Lavoro di Venezia, per oggetti che abbiano carattere artistico e che possano incontrare largo favore nel pubblico come ricordio locale.

Alcuni piccoli industriali friulani stanno studiando e preparando dei buoni prodotti per questo geniale concorso: è bene che quelli, come altri che volessero partecipare, sollecitassero la presentazione degli oggetti, che dovrà farsi prima del 23 corr. alla sede del Comitato in Via Bartolini N. 4.

## Tenta evadere dall'ospedale

Presso l'Ospedale era ricoverato per mal sottile, certo Felice Weipollhamer d'anni 30 fu Felice da Rakam, in attesa di giudizio per truffe commesse in Italia, per violenza carnale commessa ad Ampezzo e richiesto di estradizione per essere giudicato in Austria, per altri reati. Ieri uscì dalla sala ove era ricoverato, scavalcò un muro e fuggì per la braida del cav. Moro, dietro la lavanderia dell'ospedale.

Fu però arrestato ieri stesso dai RR. CC. che lo trovarono nascosto in un pollaio in via Teobaldo Ciconi e con l'autoambulanza lo trasportarono di nuovo all'ospedale.

## Cinema-Teatro Cecchini

Questa sera si ripete il Raid aero Inghilterra-Australia 10.000 miglia compiute felicemente in 28 ore, dal celebre aviatore Ross Smith. Le più meravigliose città e paesi del mondo appariscono sullo schermo: da Londra a Roma; dalle gelide Alpi all'infuocato Sahara; dalle piramidi d'Egitto alla sconfinata Australia, Calcutta, Gerusa lemme, Singapore, Sidnap ecc.

Completterà lo spettacolo una super commedia in due atti **Ridolini don Giovanni**. Il colmo della risata.

## Trattoria Comunale

Martedì mattina: Pasta e verze; Arrosto di maiale - Contorno.

Sera: Risotto; Carne in umido - Contorno.

Mercoledì mattina: Pasta con salsiccia; Bolito di manzo - Contorno.

Sera: Pasta asciutta; Arrosto di vitello - Contorno.

Giovedì mattina: Minestrone; Pasticcata di manzo o cotichino - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia; Scaloppe al marsala - Contorno.

Venerdì mattina: Spaghetti con tonno; Baccalà e trippa - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli con crostini; Manzo brasato - Contorno.

Sabato mattina: Tagliatelle alla Bolognese; Bùe alla moda - Contorno.

Sera: Pasta e fagioli; Roastbeef - Contorno.

## La salute dipende dal sangue puro

Se al mattino vi svegliate con dolori renali o reumatici, se i vostri occhi appaiono con le borse e le vostre mani e caviglie gonfiate, avete ragione di sospettare dei vostri reni. I reni deboli lasciano veleni nel sangue e voi non potete star bene sino a che i vostri reni non sono sani di nuovo. Quello che vi occorre sono le **Pillole Foster per i Reni**: esse rinforzano i reni indeboliti e con tal mezzo si assicura quella purezza del sangue che la salute richiede. Ovunque: lire 4.95 sei scatole L. 27.70 più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0.50 Dep. Generale, C. Giongo, 19 Capuccio Milano (8).

# Per i caduti in guerra

## Il monumento ed il parco della rimembranza

Domenica, nella sala consiliare della Loggia municipale, convocati dal Comitato esecutivo, si riunirono un forte gruppo di cittadini, rappresentanze di istituzioni e sodalizi per addovere ad un accordo circa l'erezione di un monumento in ricordo agli udinesi caduti in guerra ed al Parco della Rimembranza che questi eroici sacrificati, ricordati alle future generazioni.

## La discussione

Veramente non ci fu discussione, perchè quando si deve trattare un argomento cotale, il dovere di riconoscimento verso i martiri dell'ultima guerra, assurge al di sopra di qualsiasi discussione. Ripetiamo discussione non ci fu, e non ci poteva essere. Uno scambio di vedute circa l'esecuzione dei lavori, l'unanime desiderio che questi lavori trovino immediata esecuzione, consenso totale sul voler contribuire a questa opera doverosa da parte di tutti i cittadini indistintamente.

Tra i presenti, abbiamo notato: Marevich dott. Vittorio assessore comunale, presidente; de Puppi co. Eli sa della Sezione del «Fascio femminile» Visentini Anna ved. Feruglio pres. dell'Assoc. Madri e Vedove, Biasutti dott. cav. uff. Giuseppe della «Pro Montibus et Sylvis», Cardoni geom. Riccardo, pel Fascio, Casoli cav. Pietro segretario della Sezione Combattenti, Conti cav. uff. Giuseppe pres. della Società Reduci e Veterani, Doretto dott. cav. uff. Virginio vice pres. della Commissione per gli orfani di guerra del Comune, Fossati cav. Pompeo segr. dell'Assoc. Mutilati, Garassini dott. comm. G. B. rappresentante delle Scuole medie, Larocca rag. cav. Nicola, prof. sif. della Congregazione di carità, Pizzotto dott. comm. Luigi direttore generale delle Scuole comunali, Periotto cav. Giuseppe segretario cassiere.

Un eletto gruppo di signora Camilla Keehler Peele, co. Elodia di Caporaceo, co. di Prampero, Nimis-Loi, Giacomo melli, co. Porta, Murero, Garassini, Lazzatto, prof. Angeli, maestre Forni, Bertoli e altre ancora.

Fra le autorità: gr. uff. Domenico Picelle, on. comm. Gino di Caporaceo, comm. Giuliano di Caporaceo, gr. uff. Rubini, comm. Fabris, cav. Morelli, Rossi, cav. prof. Marchettano, on. Cristofori, cav. Martinuzzi, co. Porta, col. Cortonovis, col. Chiodo, comm. L. Miotti, prof. comm. Masoni, prof. De Gasperi, ing. Lescovich, comm. Orzuani Matina, ing. Frisacco, prof. Petronio, prof. Canestrilli, co. di Spilimbergo, avv. Sanvilli, Ricobelli, medaglia d'oro cav. Pantanali, Vittorio d'Ordor per l'Università popolare, comm. Brandis, Libero Grassi, cav. Micoli, prof. Fattoello, Antonio Cremese, ing. capo dell'Ufficio Tecnico Terre Liberate, cav. Burghart, comm. Gardi, cav. uff. del Puppo, ing. Pardi, cav. uff. Ragazzoni, cav. Massi, comm. Rebecchi, cav. Pietro Funtoni e rappresentanti delle Società Operaie, dei Barbieri e altri cui ci sfugge il nome.

## I progetti

L'assessore Marevich con parola commossa ricorda l'opera dei caduti e passa subito ad esporre il progetto del Comitato, che è quello di ridurre il tempio di S. Giovanni a tempio in onore dei caduti.

Enumera la necessità di lavori per il riutto dello stesso tempio e per dare al medesimo quella imponenza degna non soltanto di Udine ma della memoria di coloro che alla Patria tutto diedero senza nulla chiedere.

Secondo tali proposte, l'interno del tempio verrebbe lastriato in marmi friulani duri ed avrebbe alle pareti grandi lastre nei quali verrebbero incisi tutti i nomi dei Caduti nelle guerre di liberazione, in quella di Libia e nell'ultima grande guerra.

La statua, che attualmente è in gesso, modificata opportunamente dallo scultore Mistruzzi che la ideò, verrebbe fusa col bronzo nemico: raggiungendo poi un buon numero di offerte, verrebbe rifatta la cancellata del Tempio secondo il nuovo progetto ed un ritocco si penserebbe di fare a tutta la Loggetta di San Giovanni.

Il mezzo milione occorrente deve essere raggiunto con pubbliche sottoscrizioni, entro il mese di febbraio: e senza feste, senza lotterie di beneficenza. Dovrebbe essere un plebiscito generale cui tutti dovrebbero dare il proprio nome: operai e industriali, artigiani e commercianti, chi conosce della vita tutti gli stadi e colui che gode del suo profumo.

Per la raccolta saranno nominati Comitati rionali, i quali appunto avranno l'incarico di girare la città di casa in casa, a raccogliere le vistose come le piccole offerte.

Chiude con una alata invocazione al patriottismo dei cittadini udinesi, che trascina i presenti ad un caloroso generale applauso.

Il prof. Garassini espone brevemente tutta l'opera svolta dal Comitato pro Parco della Rimembranza, opera che compiuta con scrupolosità encomiabile, permetterà al nuovo, ed unico comitato di poter disporre con tutta precisione. All'opera ricorda all'assemblea come l'Architetto Gilberti coadiuvi il comitato nel fissare l'ubicazione delle piante.

Il prof. Del Puppo espresse il desiderio che il gruppo del Flaibani, tutt'ora in gesso esistente al Museo, venisse fuso in bronzo per completare il gruppo del Mistruzzi. Siccome il lavoro del Flaibani rappresenta una suora in atto di soccorrere un bersagliere ferito e moribondo, così si ricorderà come anche la donna abbia contribuito generosamente in questa guerra.

Chiude brevemente l'on. di Caporaceo augurando che in breve il monumento ai Caduti ed il parco della Rimembranza siano un fatto compiuto.

Le prime offerte  
Cassa di Risparmio L. 50.000; Sezione Combattenti di Udine 5.000; Associazione Madri e Vedove 5.000; Istituto Magistrale 2.000; «Dante Alighieri» Sezione di Udine, 1.000; Comitato pro orfani 3.000.

E plaudendo a queste prime sottoscrizioni, l'adunanza si scioglie.

Venga, venga, che dopo non ci sfuggerà mai più. Questo è il nostro augurio.

## Campionato di V. Divisione

**Udine III. batte Pro Gorizia II. per 2-1**

I giovanissimi bianco-neri sono scesi domenica nelle seguenti formazioni. Bon - Baschiera e Rossi - Scoda, Comino e Rago - Forni, Barbetti, Rumis, Comini e Bo.

Lotta vivace, sebbene i nostri siano stati ad intervalli un po' lenti. Primi a segnare furono i goriziani per merito di Zaponig su calcio di rigore. Punto parabile, ma che Bon, per aver mal calcolato il tempo, ha lasciato entrare. I nostri pareggiarono subito dopo con Barbetti, su una melce. Al secondo tempo Comini otteneva il goal della Vittoria.

Non fu troppo oculato l'arbitraggio del sig. Baselli.

## Campionato riserve

**Udine II. - Treviso II. 0-0**

Appena finito l'incontro della V. di visione le riserve scendono in campo nella seguente formazione.

Lindaver - Agosti e Battocchi - Bartolissi, Molinis e Criciuffi - Minighini, Colussi, Mainardis, Modotti e Giupponi.

La nuova seconda linea è stata semplicemente meravigliosa, mentre se la squadra ha sentito delle manchevolezze è stato certo in Colussi e Giupponi, entrambi in nera giornata. I nostri hanno condotta la danza per entrambi i tempi, ma la fortuna è stata loro avversaria, che invano i palloni erano diretti verso la rete trevigiana: non riuscivano ad entrare.

Il Treviso F. B. C. può ringraziare di questo pareggio il suo portiere: l'ex bianco-nero Bosio.

## Cronaca dello Sport

**La Casa degli atleti italiani a Parigi**

TORINO, 10. - Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano a mezzo dei suoi Delegati, Alberto Bonaccossa e Fabio Orlandini ha disposto per la scelta di quella che dovrebbe essere la Casa degli Atleti italiani alla ottava Olimpiade.

Il palazzo prescelto sorge nel comune di Neuilly-sur-Seine nei dintorni del Bois de Bologne.

Si compone di quattro piani, con vasti saloni e sotterranei capaci di accogliere tutta la rappresentanza italiana (Delegati ed atleti).

La Casa degli Italiani trovata vicinissima al Girque de Paris dove si svolgeranno le gare di box, scherma, lotta e sollevamento pesi, mentre dista quattro chilometri dallo Stadio di Colombes.

Il Comitato Olimpico francese organizzatore della ottava Olimpiade ha fatto un concorso per la scelta del manifesto reclame da lanciarsi nel mondo quale propaganda, ed ha prescelto i lavori degli artisti Mourdelle, Bernard Capieilo, Jean Droit, Desbarbieux (Orsi).

Lo stesso Comitato sta prendendo gli opportuni provvedimenti per ribasare i ferroviari di cui godranno tutti i concorrenti ed i Delegati che si dovranno recarsi a Parigi, e di qui allo Stadio di Colombes.

La corsa ciclistica per l'Olimpiade su strada si disputerà il 27 luglio 924 per coppie di quattro corridori su un percorso di circa 18 chilometri.

Informano da Chamouise che la costruzione delle piste per gli sport invernali sarà ultimata col 10 dicembre.

## I progressi del foot-ball concittadino

Domenica, abbiamo dovuto convenire che in pochi mesi di vita, la Sezione Autonoma Calcio dell'A. S. U. ha fatto progressi.

Dopo la partita combattuta dalla prima squadra a Fiume, e con le due gare di domenica a Udine non si può smentire che ormai il foot-ball concittadino si avvia a gran passi verso quel primo che è, una meta da sì lungo tempo agognata. Certo, ancora qualche manchevolezza, qualche elemento che starebbe meglio in una squadra piuttosto che in un'altra, qualche vuoto ancora, ma è certo che la meta agognata si avvicina, sempre più, con immensa soddisfazione degli sportivi friulani.

## PREZZI RIDOTTI

Catalogo 1924 gratis a richiesta.

E. FRETTE e C.

MONZA

CORRED

## GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI

d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria prezzi mitissimi

## La Mostra delle Vetrine

Un ciabattino di Borgo S. Lazzaro, che desidera di serbare l'incognito per ragioni sue personalissime quanto lo devoli, intitolò il soggetto di altre vetrine concorrenti, intitolandola «Prima e dopo» così compose la sua: Due scarpe. L'una alquanto malandata posta sotto un fumigante lumicino ad olio, l'altra, risuolata e rattoppata alla brava, tutta lucente sotto un abat-jour civettolo... Sopra le due scarpe troneggiava l'eri una ragnatela. Una di più ma originale questa...

I maligni insinuano che la vetrina non fu premiata poiché uno dei suoi vetri fu trovato rotto e malamente rattoppato...

Al momento di ritornare in macchina apprendiamo che la Giuria ha così assegnati i premi più importanti:

1. assoluto: Fiorista Gasparini;
2. Cappelleria Moccenigo;
3. Libreria Caducei;
4. Modista Rea.

\*\*\*

## TEATRI ED ARTE

### TEATRO SOCIALE

#### Recite straordinarie dell'«Otello», verdiano

La «seconda» premiare dell'«Otello», che il Cigno di Busseto compone nella sua vecchiaia verde - ottenne domenica un successo di applausi migliore a quello di venerdì. Questo principalmente per l'ottima forma in cui si trovava il tenore comm. Zenatello che affrontò da vero artista le inaudite difficoltà dell'opera. E con onore.

Rosa Bardelli, Edoardo Faticanti e gli altri bravi magnificamente contribuirono alla riuscita del spettacolo. Il maestro Podestà, duce valoroso, fu voluto ripetutamente con gli artisti lirici agli onori del prosenio.

Questa sera, terza recita dell'«Otello» a prezzi normali (ribassati).

Ingressi: Platea L. 10; Loggione Lire 4.

XXX

## I rapporti tra Francia e Inghilterra

### secondo i liberali inglesi

PARIGI, 10. — In un colloquio accordato al corrispondente del «Journal» a Londra, Lord Haldane, accennando ai timori manifestati in Francia che l'avvento al potere dei liberali e dei laburisti significhi una rottura anglo-francese, ha detto: I liberali come gli altri partiti del paese desiderano vivamente e sinceramente di intendersi con la Francia. Ciò che auguriamo è di arrivare a prendere d'accordo con i francesi provvedimenti atti a rimettere in forza la Germania. Noi temiamo una nuova guerra nella quale saremo senza dubbio immischiati. Dobbiamo evitare tutto ciò che ad una guerra potrebbe condurci e ciò ci è di guida nel nostro atteggiamento verso la Francia.

Bisogna che riusciamo ad intenderci nei riguardi della Ruhr e sulle altre questioni e che noi elaboriamo il programma che comprenda garanzie per la Francia e permetta di condurre la pace in Europa.

Io credo per esempio, ha dichiarato Lord Haldane, che dobbiamo fare con voi un patto il quale ci dia il mezzo d'intervenire se ci trovassimo in presenza di una situazione simile a quella del 1923. Lord Haldane è persuaso che l'Inghilterra accetterebbe di concludere colla Francia un tale patto, a questo riguardo, egli ha concluso, le elezioni non hanno cambiato la situazione.

## La Federazione del personale

### delle Scuole Industriali a Congresso

ROMA, 10. — Si è svolto in questi giorni a Roma il congresso della Federazione del personale delle scuole industriali. La quasi totalità delle sezioni era rappresentata, cosicché il Congresso è riuscito imponentissimo per numero d'intervenuti. L'assemblea si è occupata con vivo interesse e con alto senso di responsabilità, di varie questioni interessanti non soltanto al personale ma i maggiori problemi dell'istruzione professionale. Ha data larga materia al dibattito la recente riforma dell'insegnamento industriale e in particolare la relazione sui corsi della maestra svolta dal dott. Giusti della confederazione delle corporazioni sindacali.

## Tempio greco scoperto in Serbia

BELGRADO, 10. — Nel costruire la nuova chiesa di Doiran, gli operai trovarono ad una profondità di tre metri grosse colonne di marmo bianco. Poiché essi non sapevano il valore della scoperta, le colonne furono rotte ed essi permisero agli abitanti di impadronirsi di parecchi frammenti. La Società archeologica belgradese, avvertita della scoperta, iniziò scavi regolari. Furono recuperati così due grandi bassorilievi raffiguranti teste di dei, il che fece supporre di trovarsi dinanzi ad un Pantheon. Infatti, continuando gli scavi, si mise alla luce un tempio greco, ancora in buone condizioni nelle sue parti principali. La Società archeolo-

gica ha deliberato di ricostruire il tempio, che sembra sia una tra le reliquie più belle dell'architettura ellenica.

## Associazione Cattolica Professori Universitari

ROMA, 10. — Nei giorni 21 e 22 dicembre, nella sede dell'Associazione al Corso Umberto Lo 347 presso l'«Arcadia» sarà tenuta l'adunanza ordinaria.

In tale circostanza si discuteranno alcuni argomenti della recente riforma Universitaria. Relatori saranno: il Padre Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica; il prof. Zanucchi ordinario dell'Università di Padova; il prof. Ballini ordinario dell'Università di Roma, ed altri ancora.

Saranno anche discussi e definiti i futuri rapporti fra l'Associazione dei Professori Universitari e le Associazioni affini nel campo dell'azione cattolica e della vita culturale.

— \* \* \* —

## Notizie in breve

In Piazza Vittorio a Napoli alla presenza di tutte le autorità civili e militari è stato inaugurato il monumento a Tomaso Senise.

La «Stefani» comunica che il movimento del porto di Trieste è sempre crescente.

Una lapide murata in onore della Br

## NOVELLA

# Un grave fatto di sangue a Santo Stefano...

## Il sopraluogo del cronista

Le luci sfavillano sotto i riflettori colorati ed un bianco fugge d'in tra le frange ciondolanti, quasi frastagliato da righe immobili e giallognole, che si disegnano come una allegra sfumatura sulle pareti. Quel bianco vivido si posa sui tavoli redazionali, tra gli scartafacci delle bozze ancora umide, sui tanti giornali di «cambio», che la posta ha recapitati durante la giornata e che sonnecchiano semi aperti sul banco; tra le boccettine della gomma ed i portapenne, tra i calamai neri e vetusti, che fanno buona compagnia alle inamovibili ed indispensabili «cassole», l'arma fida... dell'esperto cronista.

Ogni qual tratto il fattorino intriziato dal freddo, rinfagottato sotto un mantello di indefinito colore, che avvolge con eccezionale praticità alle spalle, entra e porta qualche cartella di «Stefani» sbiadita e scorretta, che il direttore guarda con un senso quasi di stizza e consegna poi al redattore capo, specificandone la riduzione del contenuto, dettando il titolo più adatto alla notizia.

Lavoro meccanico, monotono, che si sussegue con febbrile prestezza.

Per se stesso è l'ambiente della celebrità.

La notizia in un attimo è pronta. L'originale varca il finestrino e l'operaio linotipista traduce in materia gli avvenimenti, che dovranno, nel domani, informare il pubblico, passare la brama, la curiosità del lettore. E' il lavoro di ogni notte, che non subisce intervalli, lavoro continuo, vita continua, tumultuosa a volte, come quella di un fiume.

Il fattorino esce, dopo aver data una occhiata alla stufa antidiluviana, che inchiotta benigna, oltre al combustibile, le tante cronache strampellate che devono essere in parte rifatte, corrette. La benigna stufa, che di quando, in quando, ironia della sorte... spegne, notate l'aforismo, i bollori politici di qualche lontana autorità che protesta per un libero appunto del giornale, o incenerisce saggiamente qualche critica e pedante sarcastica dei tanti mecenati dell'azione politica che annienta la puntata di coloro che trovano fuori posto la virgolatura la punteggiatura di qualche trafiletto, che avrebbe perduto il vero senso...

A questo punto entra in causa una terza persona ed è il proto. Gli errori del povero proto, la stufa benigna è impossibilitata a distruggerli.

È nello stabilimento, questo meraviglioso artefice gerente responsabile, in più casi, delle altrui corbellerie, si abbraccia tra le casse dei caratteri a titolare le notizie. Vocia con gli operai in sottordine per l'uso di elzeviri inadatti, o per la imminente impaginazione ritardata da secondarie esigenze tecniche.

Il lavoro redazionale prosegue febbrile fino alle ultime ore. All'alba la stufa deve essere ultimata con tutte le notizie più recenti e gli spedizionieri mezz'ora prima della partenza dei treni devono aver già portati alla stazione i pacchi.

Si lavora, là dentro, curvi sugli originali, sulle bozze che riproducono stralci enormi ed impossibili, sulle cartelle sbiadite della «Stefani».

Il Direttore guarda l'orologio. Vocia «prestò», quando non accompagna, questo secco comando con altre frasi puntate gradite al «meraviglioso» correttore di bozze, che ha lasciato passare certi beccanotti da far rizzare i capelli ad un calvo; o protesti, ancora una volta, contro le svenatezze dei cronisti che hanno fatto comporre una notizia doppiata, o è sfuggito loro un fatto impor-

gata Sassari è stata inaugurata dall'on. Lupi in quella città marittima. Hanno avuto luogo solenni cerimonie d'inaugurazione del Parco della Rimembranza. L'Arcivescovo di Sassari pronunciò un discorso.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 23-11 circa la convenzione di commercio fra Italia e Spagna.

Assemblea dei fasci e congressi provinciali fascisti si sono avuti a Bologna, Milano, Alessandria, Genova, Trieste e in moltissime altre provincie per la nomina dei nuovi direttori.

La ripresa delle relazioni diplomatiche fra Bulgaria e Turchia è ora un fatto compiuto, il ministro bulgaro è giunto a Costantinopoli.

Nelle elezioni per il rinnovo del potere esecutivo della città di Berna sono stati eletti 4 borghesi e 3 socialisti.

Il Re Boris (Bulgaria) ha inaugurato la sessione della nuova Sbornice, leggendo il discorso del trono e facendo appello alla nazione per l'ordine e la disciplina. Assisteva tutto il corpo diplomatico.

A Trieste ha avuto luogo il congresso provinciale fascista per le elezioni del nuovo direttore. Fiduciario del Partito è stato nominato il prof. Masi.

Le elezioni amministrative hanno avuto luogo in vari comuni di Novara. I partiti non fascisti si sono astenuti.

Il Re di Jugoslavia è partito oggi per Belgrado.

— Prontí, prontí...

La pendola, vecchia compagna delle nostre ansie e dei nostri oscuri sacrifici batte lenta, cadenzata, con una certa austerità, la mezzanotte.

— Ma come... forte non si capisce... Si delitto, va bene... Ma chi uccise, lei, lui?... Forte, non si capisce...

Pausa assoluta.

— Signorina non interrompa la comunicazione... Prontí, prontí... Va bene mandiamo subito immediatamente... Mancano tre ore all'uscita del giornale... facciamo in tempo.

La comunicazione è tolta.

Il redattore capo, si volge al cronista, che pare sonnecchi e gli dice:

— Presto, presto in macchina. E' avvenuto un grave fatto di sangue a S. Stefano, facciamo in tempo a darne ampi particolari sulla prima edizione. Via, mancano tre ore. Hai il tempo proprio bastante per un sopraluogo di venti minuti... svilupperemo poi la notizia...

II.

La notte è buia fonda.

Una nebbia seccante, fitta, da tagliare col coltello si addensa davanti ai riflettori della nostra vettura, che divora lo spazio ansimando coi motori, rombando in su le assi. Gli alberi intrizziti, dai cui rami gocciola l'umido re, sonnagliano e spariscono dietro a noi, come ombre strane, immobili.

I rami tesi, steccati su in alto si intrecciano fra loro e pare si cerchino l'un l'altro paurosi, avidi di stringersi fra loro per aiutarsi vicendevolmente per incrociarsi fino all'alba.

Il motore pulsa ed i paesi che lasciamo dietro a noi male illuminati da poche e rare lampadine dormono. Da qualche finestra bassa, di qualche stalla, dove la gente, di certo veglia, un piccolo chiarore tenta fuggire, ma è soffocato a poca distanza dal pulviscolo denso della nebbia umida.

Un grave fatto di sangue... un delitto.

Abbiamo ancora nell'orecchio, quasi conficcato come una punta, come una lama acuminata entro le carni la frase secca del Redattore capo che ordina:

«Presto, presto, mancano tre ore, si arriva a pubblicare il sopraluogo e dare ampi particolari della tragedia». Il cronista accento a noi guarda convulso più volte l'orologio e gli sembra che l'automobile non arrivi mai a destinazione.

Sogna il resoconto a due colonne, con tanto di «inviato speciale» sotto il titolo a caratteri scattolati, gli par di sentire il voci degli strilloni per la città, immagina il trionfo del foglio che va a ruba per la «sua» cronaca, pregiusta i complimenti e le congratulazioni del direttore, l'invidia fra il personale di redazione.

Giungiamo a Santo Stefano.

Calma assoluta. Il paese è immerso nel sonno. Colpiti come da una mazza-

ta alla testa ci guardiamo in faccia con un vero senso di stupore e di sorpresa che traduce quasi dagli occhi di tutti.

Il motore dell'automobile borbotta continuamente.

Scende lo chauffeur, scende il cronista e battono ad un uscio.

Nessuno risponde. Bussano ad una seconda porta. Dopo qualche minuto si affaccia alla finestra un contadino tozzo, arrabbiato, mezzo assonnato, che ci manda, in primo luogo alla malora poi chiede cosa vogliamo!

— Ma non c'è stato un delitto, qui... una tragedia fra questi abitanti...

Il contadino incuriosito, mormorando più del freddo intenso si sorge con le spalle dalla piccola finestra.

— Come... un delitto qui, in paese, ma quando?

Una voce interna, chiede anche lei notizia. E' forse la moglie del colonno tozzo e seccato, svegliata anche essa dal rumore dei sassi gettati contro le imposte cariate e dal ronzio del motore.

— Un delitto, ma quando, ma dove? — Venne telefonato mezz'ora fa... — Telefonato?, esclama stupito a sua volta l'uomo dall'alto. Questa volta poi, sente anch'egli i rigori del freddo, si ritrae un poco e...

— Devono aver sbagliato di certo, dice. Qui a S. Stefano non c'è telefono. Si tratterà forse di Santo Stefano di Buia...

Il cronista allibisce. Guarda l'orologio con un senso quasi di terrore, sale in vettura e:

— Presto Gigi, presto, dice, facciamo ancora in tempo, in un'ora si va e si torna benissimo. La macchina fila di nuovo mentre il contadino brontolando rinchiede nuovamente le imposte. Santo Stefano di Palmanova torna a dormire tranquillo, e l'automobile sparisce per la via deserta, larga, tra la nebbia fitta. Si allontana come una freccia verso la nuova destinazione.

Le ruote hanno il folletto addosso, girano vertiginosamente.

Qualcuno nella vettura ride; ed era anche il caso di ridere.

Chi non fiata è soltanto il reporter che si vede preceduto dai colleghi degli altri giornali e che medita sulla errata indicazione fornita così magistralmente allo chauffeur.

E' lui, del resto, la causa dell'errore commesso.

La notte fonda, dicono è buona con sigliera. Ma, chissà mai di quale ride di consigli e di congetture ha gravata la mente di quel povero uomo. E' convulso, caccia in tasca le mani per assicurarsi di aver ancora il notes per gli appunti, guarda per la millesima volta l'orologio ed incita lo chauffeur a volare a volare con tutta forza.

Il tempo è limitato, contano come una agonia. I minuti disponibili volano più dell'auto e la strada bianca che si disegna a pochi passi oltre il chiarore dei riflettori pare si allunghi sempre

più. Anche gli alberi per lui, per povero cronista hanno una beffa storica. Gli sembra perfino che quei rami protesi da ogni parte sopra la rugginabile lo deridano, lo scherniscano, beandosi del suo tremante che scuote fin alle ossa, del suo malessere morale più che altro, che lo rode nell'intimo del cuore. Si vede indubbiamente preceduto dagli altri colleghi, vede beffato. Gli sembra di trovarsi nell'ufficio davanti al direttore che non gli risparmia il rimprovero e gli rimprovera l'incapacità professionale, la scarsa dei redattori che, pare, trovino gusto matto sulle altrui disgrazie.

Ogni qual tratto, ci guarda come se attendere da noi una parola di conforto che non viene. Ed intanto la vettura fende le tenebre fitte. Le ombre ritche degli alberi che si allungano nei campi, ai lati della strada, scompaiono dietro la nostra macchina.

S. Stefano di Buia.

Ma quando si arriva, quando ma?

Ad un tratto, un tonfo sordo come una cannonata ci scuote tutti tanto che veniamo spinti l'uno contro l'altro con violenza.

La macchina traballa, gira su se stessa compiendo quasi un volo acrobatico. I fanali si spengono e lo chauffeur col polso sfreccia, arresta la corsa.

— Accidenti, ci voleva anche quest'ora? Capitano una dietro l'altra. Scendiamo tutti ad aiutare il guidatore che nell'adozione sudato per riparare, al più presto, il guasto mentre lontano un orologio batte le ore con ritmica cadenza.

Chi non si mosse e restò annichito nella vettura, come un uomo spacciato del tutto, col notes tra le mani e il vultus, fa il cronista.

Aveva perduta l'occasione per un immediato resoconto della tragedia.

— XOXOX —

## Una grande Compagnia di navigazione aerea

LONDRA, 9. — La notizia della costituzione di una grande Compagnia Aerea di Navigazione è confermata. È stato sottoscritto un capitale di un milione di sterline da parte delle seguenti Società inglesi: Handley Page Transport, Instone and Company, Daimler Hire and British Marine Air Navigation. Il Governo inglese sovvenziona detta compagnia con un milione di sterline a titolo di sussidio.

## Borsa di Milano

Rendita 78; Consolidato 90; Banca d'Italia 1520; Banca Commerciale Italiana 1188; Credito Italiano 864; Banco di Roma 100. CAMBI: Parigi 123.15; Berna 401.2; Londra 100.42; New York 23; Viena 100.033; Bucarest 11.65; Bruxelles 106.5; Madrid 300; Praga 67.25.

\*\*\*

G. P. FABRETTI, redattore responsabile. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

# DITTA F.lli BATTAGLIA

UDINE - Via Savorgnana - Angolo Piazza Venerio - UDINE

## Mercerie-Chincaglierie-Biancheria

Completo assortimento ARTICOLI INVERNALI a prezzi di assoluta Concorrenza

Scialli

Golfs

Blouses

Vestiti confezionati per Signora

Cappottini per bambini

Vestine

Maglierie per uomo e donna, in lana e cotone

Vera occasione per l'acquisto di regali utili

per le prossime feste Natalizie e di Capo d'anno

# GIOCATTOLI

per le ricorrenze di S. Lucia e della Befana

MASSIMA CONVENIENZA